



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale Roma Municipio XIV

Data di invio

6 settembre 2024 ore 19.07

Gruppo Territoriale 14 Roma

Assemblea Attivisti del 19.6.2024 - 3.7.2024 - 16.7.2024

“TRADITORI!!!! VENDUTI!!!!” questi gli appellativi che alcuni cittadini hanno rivolto agli Info Point organizzati in occasione della campagna elettorale europea. Gridati passando, senza fermarsi: per costoro non siamo degni neanche di discuterne. Questo atteggiamento potrebbe essere ricondotto alle scelte politiche altalenanti che hanno caratterizzato questi ultimi anni l'espressione politica del M5S?

“I HAVE A DREAM!!!” Quale è il sogno del M5S? Dopo aver realizzato il programma del suo avvento: reddito di cittadinanza, vitalizi, giustizia, ecc. ora verso quale meta sta remando la barca del M5S? Quali i suoi obiettivi primari?

Emerge la necessità della

INDIVIDUAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI TEMI IDENTITARI,

che partano dall'ascolto dei territori con un distinguo fra le politiche locali (a breve e medio termine) e la politica nazionale che non può prescindere da una visione geopolitica e a lungo termine.

In questo ambito urge un modello di governo rappresentativo decentrato, che si caratterizzi per il nesso tra rappresentanza e dimensione sociale e si pone come fortemente radicato nel territorio.

Risulta indispensabile chiarire come il M5S vuole porsi nello scacchiere della eterogenea rappresentanza parlamentare: come vogliamo essere percepiti e cosa proponiamo ai cittadini di alternativo e distintivo rispetto altre espressioni politiche. Qual è la nostra identità, i valori che ci differenziano, che attirano la curiosità e l'interesse dei cittadini italiani.

Quali?

- Nessuna deroga al secondo mandato. I pv usciti dopo il secondo mandato e che attualmente danno la loro disponibilità e si impegnano nell'organizzazione del Movimento sono i più, sono la testimonianza della possibilità di attuazione della continuità politica. Ciò che deve avere risalto è il tema non la persona. Modalità e conoscenze possono essere trasferite anche e soprattutto attraverso affiancamento operativo, svincolandosi dal poltronificio;
- Politiche del Lavoro inerenti:
 - Lotta al Precariato nel mondo del lavoro, soprattutto verso la generazione emergente, attraverso la rivisitazione e modifica della normativa vigente;
 - Abolizione/Modifica dei Tirocini, con nuova regolamentazione che li finalizzi alla sola specializzazione richiesta dall'azienda;
 - Adeguamento salariale al costo della vita e rivisitazione dell'orario di lavoro, magari applicando la settimana corta a 4 giorni o lo smart working dove possibile;
 - Maggiori e più tempestivi controlli sul lavoro, per una reale prevenzione riguardo la sicurezza sui luoghi di lavoro e per il rispetto dei diritti del lavoratore.
 - Ambiente: maggiori controlli sulle certificazioni VAS e VIA da parte di enti terzi sovraordinati;

- Politiche di sviluppo:
 - Incentivi per il rilancio della produzione delle eccellenze italiane nel campo agricolo, artigianale, produttivo. Sgravi fiscali per le imprese che si impegnano in questo obiettivo anche a capitale estero;
 - Individuazione di un piano industriale soprattutto rivolto alle grandi opere di interesse nazionale. Detassazione per attrazione investimenti esteri. Il ponte Morandi sia di insegnamento;
- Politiche interne:
 - Modifica Titolo V della Costituzione per riportare a competenza nazionale temi quali la sanità e l'istruzione, affinché non ci siano presidi ospedalieri o scuole di tipo A e Z;
 - Difesa dei diritti umani, sociali e civili conquistati finora. Politiche di abbattimento delle barriere culturali per il riconoscimento della parità in ogni ambito.

MAGGIORE RAPPRESENTANZA DELLA BASE.

Come?

- Il Consiglio Nazionale dovrebbe essere integrato con una rappresentanza di tutte le Regioni: 20, una per ogni Regione italiana. Una figura che non ricopra nessuna carica istituzionale né interna al Movimento, individuata attraverso autocandidatura e votata dagli attivisti della Regione stessa. Il Consiglio Nazionale si arricchirà di una figura di vera rappresentanza del territorio in quanto conosciuta (le dimensioni delle Regioni permettono una conoscenza personale e di merito) e vera portatrice delle necessità ed espressione politica territoriale, realizzando la centralità dei comuni, intesi quali particella elementare del territorio.
- I Coordinatori Provinciali e Regionali dovrebbero essere eletti dagli attivisti autoctoni, individuati attraverso autocandidatura e liberi da cariche istituzionali ed interne al Movimento. Solo in questo modo possono essere espressione territoriale e portare sui tavoli esigenze e proposte che nascono da disagi reali. Le attuali nomine pongono gli stessi in condizione di non piena libertà di espressione con conseguente non piena rappresentatività del territorio e della base.
- I Candidati alle elezioni, soprattutto per i Consigli locali: Municipi, Comuni e Regione, dovrebbero avere un serio passato da attivista: con esperienza maturata all'interno delle Istituzioni o aver profuso impegno e responsabilità all'interno dei Gruppi Territoriali. Non si ritiene sufficiente la semplice iscrizione al M5S, soprattutto se di pochi mesi. Le loro candidature dovrebbero essere precedute da un'adeguata campagna elettorale interna al Movimento così da consentire loro di dimostrare la capacità di portare a compimento gli obiettivi espressi dal territorio, nell'ambito degli obiettivi nazionali, secondo i valori intrinseci del Movimento stesso, con impegno scritto ad onorare gli stessi per tutta la durata del mandato.
- Agevolare l'azione dei Gruppi Territoriali, Ampliando la rappresentanza del M5S sui territori oltre alla figura del portavoce, consentendo anche agli attivisti, di corso almeno quinquennale e in linea con i principi ed i valori nonché i programmi del Movimento, di poter essere espressione del M5S sul territorio di appartenenza, ad esempio nelle realtà associative, nel terzo settore e, più in generale, presso gli operatori socio economici del territorio, secondo modalità e tempi definiti dal Gruppo Territoriale o, in mancanza, col pv eletto.

- Attivare tavoli tematici a livello comunale o regionale (secondo materia specifica) aperti alla società civile per individuare, discutere, trovare soluzioni per migliorare la quotidianità e nel contempo formare identità politiche secondo i valori portanti e caratterizzanti del M5S.
- Supportare i Gruppi Territoriali nelle spese per acquisto e/o stampa del materiale necessario per le campagne elettorali o referendarie. Gli attivisti prestano volontariamente la loro opera di diffusione e presenza sul territorio nonché durante le consultazioni elettorali, riteniamo che la fornitura del materiale prima che abbiano inizio le attività sul territorio o il supporto economico per la loro stampa/acquisto sia un segnale forte di supporto, presenza e sostegno indispensabile per mantenere vivo l'entusiasmo e il senso di comunità.

METODO INCLUSIVO, PARTECIPATIVO, TRASPARENTE.

Ogni attività, ogni processo non possono prescindere da questi presupposti da applicare a tutti i livelli. E' importante dare certezza del percorso da fare, individuare i confini di competenza e di condivisione ancor prima di avviare qualsiasi attività o azione politica, regolamentando step e tempistica. Ogni attivista, pv compresi, deve poter conoscere, individuare e nel contempo controllare il percorso fatto e quello ancora da fare. L'incertezza procedurale lascia spazio ad individualismi che allontanano e/o offuscano la volontà territoriale. Il processo partecipativo era uno dei nostri punti focali per creare condivisione, collaborazione, crescita, coinvolgimento.

A tal proposito si propone di:

- rendere edotte le motivazioni in base alle quali le proposte espresse dai territori non trovano accoglimento e/o realizzazione;
- conoscere a priori i criteri di analisi dei processi di sintesi e condividerne la stesura prima della loro ufficialità;
- non limitare la partecipazione all'Assemblea Costituente di settembre/ottobre 2024 ai pv, coordinatori regionali e provinciali bensì di estenderla agli attivisti, affinché sia un confronto con tutta la base su temi ed organizzazione, prevedendo un ampio spazio di partecipazione e domande dalla base. Ciò in considerazione delle nomine in essere, nomine e non elezioni dirette.

ATTIVISMO, ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE ED AI GRUPPI TERRITORIALI, SIMPATIZZANTI.

Ci si pone il quesito se il voto espresso dall'iscritto all'Associazione non attivista abbia la stessa valenza e debba essere acquisito al pari dell'iscritto che partecipa attivamente alle attività del territorio, supporta i pv e contribuisce alla realizzazione e diffusione dei principi e dei programmi nonché dei progetti.

L'esperienza dei Gruppi Territoriali, almeno a Roma, ha messo in evidenza che degli iscritti ai GT, ufficiosamente quindi attivisti, in realtà solo una piccolissima parte di essi partecipano attivamente alla vita politica sul territorio del Movimento. Questo pone la riflessione sulla necessità di mantenere un numero così elevato di iscritti al GT invece di prediligere la loro estromissione dopo un periodo di inattività non giustificata.

Questo consentirebbe di riservare alcune espressioni e/o votazioni on line ai reali attivisti, quindi iscritti e partecipanti attivi ai GT, soprattutto quando si debba decidere sulla linea politica o sull'organizzazione.

NO AD ALLEANZE CON ALTRE FORZA POLITICHE

Sin dalla sua nascita il MoVimento si è dichiarato per il superamento della dicotomia destra/sinistra, proponendo una weltanschauung, una visione del mondo, nuova del fare politica basata su temi ed argomenti e visione del futuro a lungo termine e non su vetuste ideologie del secolo scorso.

Ciò ha conseguito l'avvicinamento di milioni di cittadini di diverse estrazioni sociali e politiche, ma, tutti con l'unico obiettivo del bene comune. Questo superamento delle ideologie imperanti nel secolo scorso è stato premiato nelle elezioni del 2013 e 2018.

Il lento snaturarsi dei principi fondanti del MoVimento nelle competizioni successive ha prodotto l'attuale ridimensionamento e irrilevanza ed incisività politica e decisionale.

Apparentarsi oggi con questa sinistra, dal PD ad AVS o altri simili, significa tradire l'essenza stessa del MoVimento e ci porrebbe in una situazione di subaltermità che avrebbe come naturale conseguenza l'assorbimento in una o altra compagine, non avendo più quella forza innovativa e propulsiva tale che ha caratterizzato gli albori della nascita del nostro MoVimento. L'appiattimento a sinistra ci condannerà all'estinzione.